

L'abisso

Gli intoccabili, i grandi ricchi, sono forse la vera e sola "casta sacra" che abbiamo nel mondo. La grande crisi economica rispetta i ricchi, non li fa soffrire. E magari sono proprio loro che hanno provocato le grandi crisi, con spregiudicata avidità e una pirateria monetaria che ci è passata addosso attraverso quegli spostamenti finanziari che ci hanno trascinato fino al baratro.

Nel passo di domenica scorsa il profeta Amos ha mostrato come il comportamento arrogante di tale ristretta e ricca cerchia di benestanti è dominata dalla logica della frode e dello sfruttamento. Il testo odierno fa invece ironia sulla spudorata ostentazione della ricchezza. "gli spensierati di Sion" e "quelli che si considerano sicuri sulla montagna di Samaria", Amos si riferisce alle classi dirigenti del Sud e del Nord, di ambedue i regni di Israele nell' VIII secolo a.C., "non si preoccupano" della 'rovina' per la quale si sono resi colpevoli.

Come allora le ristrutturazioni e i prezzi per ripagare gli errori o le difficoltà sono pagati dagli ultimi, i fuori 'casta', noi. Dai salariati e dagli esclusi : precari, disoccupati, popoli poveri e impoveriti, e tutti costoro, abbandonati a se stessi, ora debbono fare molti sforzi per non finire in miseria. C'è una differenza invalicabile tra intoccabili e violabili. Ci scandalizziamo delle caste indiane e delle discriminazioni di genere presenti in altre società. Ci siamo battuti contro l'Iran, perché Sakineh non doveva morire, la lapidazione è scandalosa, ma Teresa Lewis ha potuto morire, la sedia elettrica o una iniezione è più umana!

Questa classe dirigente irresponsabile ha dimenticato che l'elezione non significa concessione o garanzia di stati di privilegio e ha costruito un vallo, ha alzato un muro, lo stesso che Abramo descrive al ricco epulone. La colorita descrizione del paradiso e dell'inferno come spazi separati segnano il capovolgimento. Secondo la logica del Vangelo, il diverso modo di amministrare i beni è capace di far smarrire o far ritrovare il rapporto umano con i fratelli e con Dio. Sono queste logiche che segnano il capovolgimento. La scelta d'amore valica la vita e giudica ogni prospettiva futura. Il ricco epulone e i suoi fratelli, avendo attaccato il cuore alla ricchezza, hanno soffocato la parola di Dio, seminata nel cuore dell'uomo e della donna, e le hanno impedito di giungere a maturazione.

Il male più grande che noi possiamo fare è di non fare il bene. Il povero separato dal ricco, ai due estremi della società in questa vita, ai due estremi dell'abisso simbolicamente espresso nella parabola, è semplicemente il prolungamento delle nostre scelte senza cuore. Il ricco della parabola anche nell'abisso vede il povero in funzione dei suoi interessi, quando prima era alla sua porta disturbava, ora è una opportunità da sfruttare.

Non è la morte che converte, ma la vita stessa. Chi non si è posto il problema dei fratelli e delle sorelle nel bisogno non sta accogliendo la vita. Il Vangelo di oggi sottolinea che Dio è nella vita, è Dio che ha fame, e nelle piaghe dei poveri è Dio che è piagato. La terra è piena di Lazzari, il significato del loro nome : 'Dio viene in loro aiuto ' lo spiega chiaramente. DIO non è nel ricco pieno della sua prosperità, ma è nel piccolo, nello straniero, che ha bisogno, e la risposta cambia la nostra appartenenza. Non è l'attesa di un capovolgimento che ci aiuta nelle necessità. Non siamo chiamati per l'attesa di una giustizia in paradiso. La vita va cambiata ora, la giustizia va agita ora, la ricchezza va distribuita ora, i beni della terra vanno rispettati ora. Non sono i miracoli o le visioni a cambiare il cuore, ma è la Parola che in noi diventa carne, a cambiare le ingiuste realtà della vita. Se anche nell'al di là esistesse un abisso invalicabile tra Paradiso e Inferno, noi siamo chiamati ora, nella nostra società, nella nostra cultura, nelle nostre relazioni, a colmarlo. E lì dove un uomo e una donna non hanno attorno nessuno, lì dove io ho paura di esserci, lì sono chiamato a riempire la distanza di questo abisso.

vittorio soana